

CONVERSIONE DI S. PAOLO, APOSTOLO

25 gennaio - festa



La conversione di Paolo che siamo chiamati a celebrare e a vivere, esprime la potenza della grazia che sovrabbonda dove abbonda il peccato. La svolta decisiva della sua vita si compie sulla via di Damasco, dove egli scopre il mistero della passione di Cristo che si rinnova nelle sue membra. Egli stesso perseguitato per Cristo dirà: 'Completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa'. Questa celebrazione, già presente in Italia nel sec. VIII, entrò nel calendario Romano sul finire del sec. X. Conclude in modo significativo la settimana dell'unità dei cristiani, ricordando che non c'è vero ecumenismo senza conversione (cfr Conc. Vat. II, Decreto sull'ecumenismo 'Unitatis redintegratio', 7).

ALL'INGRESSO

(2 Tm 1,12; 4,8)

Io so in chi ho riposto la mia fiducia
e sono certo che egli, giusto giudice,
ha il potere di custodire il mio tesoro fino all'ultimo giorno.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che hai illuminato tutte le genti
con la parola dell'apostolo Paolo,
concedi anche a noi, che oggi ricordiamo la sua conversione,
di cercarti sempre con cuore sincero
e di essere testimoni della tua verità.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

(Gal 1,11-12)

Il vangelo da me annunziato non è modellato dall'uomo;
non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini,
ma per rivelazione di Gesù Cristo.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Dio forte e clemente,
che nella conversione dei peccatori manifesti la tua misericordia,
convertici a te con quella grazia
che trasformò il beato apostolo Paolo
da persecutore della Chiesa a strumento eletto del vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Accogli, o Padre, il nostro sacrificio
e fa' che lo Spirito santo illumini la tua Chiesa
con la luce di fede che animò san Paolo
e lo fece missionario e apostolo delle genti.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta celebrarti,
Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Tu, per rivelare all'apostolo Paolo le meraviglie della tua grazia,
lo eleggesti con amorosa provvidenza fin dal grembo materno
perché annunziasse alle genti la redenzione del Figlio tuo.
Prima negatore e persecutore,
si mostrò poi apostolo così intrepido e fedele
che Gesù Cristo poté manifestare in lui
il compimento della sua passione,
a vantaggio dei credenti.
Paolo, inarrestabile messaggero di salvezza,
ora dal cielo ci esorta e sospinge
a proclamare, o Padre, la tua misericordia
e con gli angeli e coi santi
si unisce al nostro canto di lode:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

(Gal 2,20b)

Io vivo nella fede del Figlio di Dio
che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

ALLA COMUNIONE

(Col 2,6-7)

Camminate nel Signore Gesù Cristo
che avete accolto nella certezza della fede.
Restate in lui radicati e fondati
e non lasciate mai di rendere grazie.

DOPO LA COMUNIONE

Il Pane di vita di cui ci siamo nutriti, Signore Dio nostro,
comunichi anche a noi l'ardore di carità
che aprì il cuore dell'apostolo Paolo
alla sollecitudine di tutte le Chiese.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.